

# UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

**COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

**Deliberazione Numero 03 del 11.01.2013**

OGGETTO:

**COMMISSIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' UNIONE VALDERA: AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DELL'UNIONE VALDERA ESPRESSIONE DELLA SOCIETA' CIVILE E MODULO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE.**

L'anno duemilatredecim, il giorno undici del mese di gennaio, alle ore 15.30, presso la sede dell'Unione Valdera in Via Brigate Partigiane n.4 a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto dell'Unione Valdera.

Risultano all'appello:

MILLOZZI SIMONE - Sindaco di Pontedera e PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO - Sindaco di Bientina	P
LARI ALESSIO - Sindaco di Buti	P
CIAMPI LUCIA - Sindaco di Calcinaia	Assente
FATTICIONI FILIPPO - Sindaco di Capannoli	P
VANNOZZI GIORGIO - Sindaco di Casciana Terme	P
MANCINI FRANCESCA - Sindaco di Chianni	Assente
TEDESCHI FABIO - Sindaco di Lajatico	P
TERRENI MIRKO - Sindaco di Lari	P
FALCHI ALBERTO - Sindaco di Palaia	P
CRECCHI SILVANO - Sindaco di Peccioli	P
CICARELLI ALESSANDRO - Sindaco di Ponsacco	P
TURINI DAVID - Sindaco di Santa Maria a Monte	Assente
FAIS MARIA ANTONIETTA - Sindaco di Terricciola	P

Assiste alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Segretario Generale dell'Unione Valdera NORIDA DI MAIO.

Assiste alla riunione, ai sensi dell'articolo 36 dello Statuto, il Direttore dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'articolo 31 dello Statuto, il Presidente dell'Unione Valdera SIMONE MILLOZZI.

Il Presidente, visto l'articolo 36 dello Statuto dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

---

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER GIUNTA UNIONE DEL 11.01.2013**

**OGGETTO:**

**COMMISSIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' UNIONE VALDERA: AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DELL'UNIONE VALDERA ESPRESSIONE DELLA SOCIETA' CIVILE E MODULO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE.**

**Decisione:**

La Giunta dell'Unione Valdera approva gli schemi di "Avviso per l'individuazione dei componenti della Commissione delle pari opportunità dell'Unione Valdera espressione della società civile" e il relativo "Modulo di domanda per la partecipazione alla selezione" forniti in allegato al presente provvedimento sotto le lettere "A" e "B", per formarne parte integrante e sostanziale.

**Motivazione:**

Con deliberazione n.86 del 21.09.2012 la Giunta dell'Unione Valdera ha designato i nove componenti politici della Commissione delle pari opportunità dell'Unione Valdera con l'incarico di gestire la procedura di reclutamento della commissione ascrivibili alla società civile.

Con deliberazione n. 34 del 24.09.2012 il Consiglio dell'Unione Valdera ha approvato il Regolamento della Commissione delle pari opportunità dell'Unione Valdera.

Come previsto dall'articolo 12 (Norme transitorie) del suddetto regolamento, la costituzione della commissione pari opportunità prevede una prima fase in cui verrà effettuato il reclutamento degli 11 componenti della commissione ascrivibili alla società civile che avverrà sotto la gestione dei nove componenti politici indicati.

A tale scopo è stato predisposto un "Avviso per l'individuazione dei componenti della Commissione delle pari opportunità dell'Unione Valdera espressione della società civile" e il relativo modulo di domanda che vengono approvati con il presente atto.

L'avviso verrà reso noto attraverso il sito internet dell'Unione, i siti internet dei Comuni dell'Unione, la pubblicizzazione a mezzo stampa e la diffusione dell'informazione alle associazioni del territorio;

L'Avviso consente la presentazione delle candidature a partire dal 14 gennaio e fino al 5 febbraio 2013.

**Adempimenti a cura dell'ente pubblico:**

La segreteria servizi generali curerà la pubblicazione del presente atto.

Il responsabile del servizio "Progetti sociali e Partecipazione" provvederà agli adempimenti relativi alla pubblicizzazione dell'Avviso e al reperimento delle domande.

**Segnalazioni particolari:**

Il Dirigente responsabile dell'Area Servizi Sociali ed Educativi Giovanni Forte ha espresso in data 11 gennaio 2013 parere favorevole in linea tecnica sul presente provvedimento ed ha dichiarato che non occorre parere di regolarità contabile, in quanto lo stesso non comporta impegni di spesa o diminuzione in entrata e non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per l'approvazione del presente provvedimento, concernente le funzioni di cui all'art. 6, comma 1, dello Statuto, è richiesto anche il quorum aggiuntivo indicato all'art. 38 Statuto, comma 1, lettera A. (voto favorevole dei sindaci che rappresentano la maggioranza della popolazione residente nei comuni associati)

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs.267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di un'accelerazione del procedimento.

**Riferimento normativi generali:**

D.Lgs. 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, relativamente all'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (in ordine alla regolarità tecnica ed eventualmente anche in ordine alla regolarità contabile) sulle proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio e alla Giunta.

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento di funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera.

**Riferimenti normativi specifici:**

Deliberazione della Giunta dell'Unione Valdera n.86 del 21.09.2012

Deliberazione del Consiglio dell'Unione Valdera n. 34 del 24.09.2012

Art. 134 comma 4) del D.Lgs. 267/2000 relativo alla immediata esecutività della deliberazioni.

**Ufficio proponente**

Progetti sociali e Partecipazione

Responsabile del provvedimento: Rossella Iorio

Tel. 0587/299583

r.iorio@unione.valdera.pi.it

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni,  
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

**ZONA VALDERA**  
*Provincia di Pisa*

## **AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' DELL'UNIONE VALDERA ESPRESSIONE DELLA SOCIETA' CIVILE**

(in esecuzione della deliberazione Consiglio Unione n. 34 in data 24 settembre 2012)

### **1. ISTITUZIONE E AMBITO OPERATIVO**

1. Il Consiglio dell'Unione ha istituito con deliberazione n. 34 del 24.09.2012 la Commissione per le Pari Opportunità (d'ora innanzi indicata come la Commissione), in attuazione delle previsioni dell'art. 6 dello statuto dell'Unione.

2. La composizione, il ruolo e le attività, le regole per il funzionamento sono riportate nell'apposito regolamento, disponibile a corredo del presente avviso.

3. Il presente avviso ha lo scopo di reclutare da 7 a 11 componenti della società civile, attraverso le modalità specifiche sotto riportate. Il numero effettivo dipenderà dal numero e dalle caratteristiche qualitative delle domande pervenute, nonché dal numero di persone che abbiano particolari qualificazioni o meriti riconoscibili, delle quali verrà proposta la cooptazione.

4. L'incarico dura per 4 anni a decorrere dall'insediamento, salvo dimissioni o decadenza.

### **2. REQUISITI PER L'ACCESSO**

1. Possono presentare domanda per entrare a far parte della Commissione le donne e gli uomini che abbiano compiuto i 16 anni di età e che risiedano in uno dei 14 comuni aderenti all'Unione Valdera.

2. Nella domanda dovranno altresì essere indicati, per le successive valutazioni, le esperienze realizzate nel settore specifico, le motivazioni che inducono alla presentazione della domanda, la disponibilità di tempo per le attività della Commissione ed eventuali ipotesi di lavoro per la Commissione che il candidato ritenga prioritarie.

### **3. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

1. La domanda può essere presentata dalle persone in possesso dei requisiti minimi di cui al punto 2.1 all'ufficio protocollo di uno dei comuni aderenti all'Unione ovvero alle sedi

dell'Unione (Pontedera – Via Brigate Partigiane 4 / Peccioli – Via De Chirico 18), utilizzando il modulo appositamente predisposto, nel periodo compreso tra il 14 gennaio e il 5 febbraio 2013.

#### **4. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. Le domande pervenute entro la scadenza saranno esaminate dai membri della Commissione espressi dalle componenti politiche del Consiglio dell'Unione, con il supporto del Servizio Progetti Sociali e Partecipazione dell'Unione.

2. La valutazione sarà effettuata in termini comparativi, attribuendo priorità nella selezione ai candidati che:

- detengano esperienze in organismi, uffici, progetti in cui sia stato sviluppato il tema delle pari opportunità;
- esprimano motivazioni specifiche e consistenti riguardo la volontà di impegnarsi nella Commissione;
- esplicitino il tempo indicativamente disponibile per partecipare ai lavori della Commissione e sviluppare le iniziative decise, in rapporto ai propri impegni familiari, di studio e/o professionali;
- illustrino proposte di attività per l'istituenda Commissione che risultino pertinenti, significative e sostenibili, tenuto conto che non vi sono risorse finanziarie destinate a priori al lavoro della Commissione.

3. Per la determinazione delle persone che dovranno entrare a far parte della Commissione, dopo aver ordinato le istanze ricevute sulla base dei criteri di cui al precedente punto 2, i valutatori dovranno tener conto dei seguenti criteri perequativi, tesi a costituire una componente di parte 'civile' della Commissione in grado di rappresentare compiutamente, per quanto possibile, il territorio e la popolazione afferente all'Unione Valdera:

- rappresentanza territoriale (rappresentazione le diverse realtà territoriali dell'area, piccoli comuni e grandi comuni, città e campagna, con persone di etc.)
- rappresentanza etnica (capacità di far emergere il punto di vista delle minoranze etniche)
- rappresentanza professionale (presenza di persone operanti in contesti lavorativi diversi)
- rappresentanza di genere, di età ed abilità (equilibrio tra persone di sesso diverso, di generazioni diverse e con abilità personali diverse)

In sostanza, la scelta dei componenti dovrà contemperare i requisiti individuali, indicati al precedente punto 2, con i criteri di rappresentanza di cui al punto 3, che la Commissione, nel suo complesso, dovrà soddisfare.

4. Delle valutazioni effettuate verrà dato conto in apposito verbale, pubblicato sul sito dell'Unione, in cui saranno omessi i dati sensibili e personali meritevoli di tutela.

## **5. AVVERTENZE GENERALI**

1. L'avvio dei lavori della Commissione è previsto a partire dal mese di febbraio/marzo, successivamente alla ricostituzione della Commissione con la nuova nomina della componente politica espressione del Consiglio dell'Unione.

2. L'Unione potrà comunque non dar corso alla nomina dei componenti della Commissione espressione della società civile per motivi di prevalente interesse pubblico o per sopravvenute esigenze o motivi che le rendano non opportune.

3. Eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni sulla procedura potranno essere chiesti al responsabile del procedimento Rossella Iorio, preposta al Servizio Progetti Sociali e Partecipazione dell'Unione, per telefono (0587/299583/560) o mail (r.iorio@unione.valdera.pi.it).

Pontedera, 14 gennaio 2013

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI DELL'UNIONE VALDERA  
Giovanni Forte



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

ZONA VALDERA  
Provincia di Pisa

## **REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA'**

- Art. 1 - Istituzione e ambito operativo
- Art. 2 - Finalità
- Art. 3 - Compiti
- Art. 4 - Collaborazioni
- Art. 5 - Costituzione
- Art. 6 - Durata in carica e sostituzione dei componenti
- Art. 7 - Organi della Commissione
- Art. 8 - Convocazione e Ordine del Giorno
- Art. 9 - Validità delle decisioni
- Art. 10 - Gruppi di lavoro
- Art. 11 - Verbali della Commissione
- Art. 12 – Norma transitoria

## **ART. 1 - ISTITUZIONE E AMBITO OPERATIVO**

1. È istituita presso l'Unione Valdera la Commissione per le Pari Opportunità (d'ora innanzi indicata come la Commissione), in attuazione delle previsioni dell'art. 6 dello statuto dell'Unione.

2. La Commissione è un organo permanente con funzioni conoscitive, consultive e di proposta al Consiglio dell'Unione ed ha sede presso l'Unione stessa. In ogni caso può convocare le proprie sedute in qualsiasi sede ritenuta opportuna, purché accessibile al pubblico.

3. La Commissione esercita le sue funzioni in piena autonomia; cura i rapporti con gli enti e gli organismi con i quali individua programmi comuni e forme anche continuative di coordinamento e collaborazione.

4. Le azioni eventualmente proposte dalla Commissione, qualora comportino spese aggiuntive rispetto alla programmazione ordinaria dell'Unione, dovranno indicare le relative fonti di finanziamento.

## **ART. 2 - FINALITÀ**

1. La Commissione opera per rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e /o indiretta nei confronti delle donne, per valorizzare la differenza di genere e per favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi decisionali del territorio, secondo i principi di parità sanciti dagli artt. 3 e 37 della Costituzione Italiana, in conformità con i principi contenuti nella L. R. 14 del 23/02/87.

2. La Commissione si propone, inoltre, di contrastare e possibilmente eliminare ogni tipo di discriminazione fondata su ragioni di sesso, razza, religione, condizione di salute, appartenenza politica e in genere ogni discriminazione legata all'appartenenza a particolari categorie di popolazione.

3. Sulla base della Raccomandazione n. 635/84 del Consiglio della Comunità Europea e della Legge n. 125 del 10/04/91, nonché in attuazione della strategia europea per la parità tra uomini e donne 2010-2015, la Commissione promuove e favorisce l'adozione di azioni positive per raggiungere le suddette finalità.

## **ART. 3 - COMPITI**

1. La Commissione si propone di far emergere il valore aggiunto dato dalla visione femminile sull'amministrazione della comunità, in linea con l'ormai riconosciuta natura di "giacimento inesplorato di passioni e competenze" attribuita al genere femminile.

2. Nell'esercizio dell'azione rivolta specificamente alla parità di genere, la Commissione può:

- a) promuovere e svolgere indagini e ricerche sui percorsi dell'identità femminile e sulla condizione delle donne nel territorio;
- b) promuovere azioni che rendano realizzabile un maggior impegno politico delle donne, favorendo il loro inserimento e la loro nomina nella rosa dei candidati politici locali, provinciali, regionali e nazionali;



- c) operare per favorire l'accesso delle donne al mercato del lavoro e per incrementare le opportunità di formazione e di progressione professionale delle stesse, in ottemperanza alle normative nazionali e comunitarie con particolare riferimento a quelle attività lavorative e professionali nelle quali la presenza femminile è più carente;
- d) formulare specifiche proposte al Presidente, alla Giunta ed al Consiglio dell'Unione riguardo le tematiche di cui all'art. 2;
- e) sviluppare e promuovere interventi nel mondo della scuola in collaborazione con le istituzioni preposte per educare le nuove generazioni al riconoscimento ed alla valorizzazione della differenza di genere, eliminando gli stereotipi sessisti presenti nella comunicazione scritta, orale e massmediale;
- f) promuovere iniziative che favoriscano la visibilità della cultura delle donne nel campo del sapere e della conoscenza, del saper fare e del saper essere;
- g) attuare iniziative dirette a promuovere condizioni familiari di piena corresponsabilità della coppia che consentano di rendere compatibile l'esperienza familiare con l'impegno pubblico, sociale e professionale favorendo inoltre una migliore ripartizione delle responsabilità familiari tra i sessi;
- h) favorire la costituzione di reti di relazione con le associazioni femminili e le associazioni impegnate nella promozione di pari opportunità in tutti i settori;
- i) provvedere al reperimento, acquisto, conservazione e diffusione di materiale bibliografico e documentaristico sulla cultura di genere e sulla condizione femminile;
- j) operare affinché gli strumenti di comunicazione sociale superino atteggiamenti stereotipati di discriminazione nei confronti dell'immagine femminile.

3. La Commissione, per il perseguimento delle proprie finalità ed in relazione alle attività dell'Unione:

- a) riceve informazione dei provvedimenti di Giunta e Consiglio assunti inerenti finalità e tematiche di cui ai precedenti articoli 2 e 3;
- b) può esprimere parere sui seguenti atti: bilancio di previsione, programmi annuali e pluriennali, nonché deliberazioni che abbiano una ricaduta diretta o indiretta sulle condizioni di pari opportunità sul territorio;
- c) può chiedere al Consiglio il riesame di un atto deliberativo consiliare che risulti essere in contrasto con i principi di parità e di pari opportunità;
- d) promuove e sostiene la parità di genere nelle nomine di competenza dell'Unione;
- e) può formulare proposte di codici comportamentali al fine di definire le regole di condotta conformi alla parità.

4. La Commissione può presentare richieste scritte, alle quali dovrà essere risposto entro trenta giorni dall'organo competente.

5. La Commissione predisporre annualmente:

- a) un documento programmatico, contenente il piano di attività sostenibile per l'anno successivo, da inviare al Presidente entro il 31 ottobre di ogni anno;
- b) una relazione sull'attività svolta nell'anno, da trasmettere al Presidente entro il 31 marzo dell'anno successivo.

#### **ART. 4 - COLLABORAZIONI**

1. La Commissione promuove rapporti di collaborazione con gli organismi preposti alla realizzazione della parità delle pari opportunità a livello provinciale, regionale, nazionale, ed internazionale.

2. La Commissione, per l'espletamento delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione di enti pubblici e privati, di associazioni femminili, associazioni sindacali; imprenditoriali e di categoria, nonché di tutti gli organismi interessati ed esperti della condizioni di discriminazione.

#### **ART. 5 - COSTITUZIONE**

1. La Commissione è costituita con deliberazione del Consiglio dell'Unione e resta in carica per 4 anni, fino all'elezione della successiva Commissione che deve avvenire entro 45 gg. dalla scadenza della precedente.

2. La Commissione è composta da venti membri, di cui

a) nove designati dalla Giunta dell'Unione e selezionati nell'ambito della componente politica dell'Unione, con precedenza per le consigliere comunali donne elette nel Consiglio e i sindaci donna elette nella Giunta;

b) undici nominati dal Consiglio, a seguito di apposito avviso pubblico finalizzato ad individuare le persone disponibili nel territorio della Valdera e con possibilità di cooptazione di persone che si siano particolarmente distinte nel campo sociale, della cultura o del lavoro. L'individuazione dovrà effettuarsi assicurando la massima rappresentanza territoriale e sociale possibile; la designazione e la nomina necessitano della maggioranza dei 2/3 dei voti assegnati e dei 2/3 della popolazione rappresentata.

3. La Commissione, nella prima seduta di insediamento convocata dal Presidente dell'Unione, da tenersi entro 20 giorni dalla pubblicazione della delibera di costituzione, ha facoltà di formulare una propria proposta non vincolante per il ruolo di Presidente della Commissione, da individuarsi obbligatoriamente fra i componenti della Commissione stessa.

4. La nomina del Presidente è di competenza del Consiglio, che provvede entro 60 giorni dall'istituzione della Commissione, anche in assenza della proposta di cui al punto precedente.

5. Alla seduta della Commissione possono inoltre partecipare in qualità di consulenti senza diritto di voto tutti coloro che per specifiche competenze verranno di volta in volta ritenuti utili ad una trattazione più approfondita dell'argomento affrontato.

#### **ART. 6 - DURATA IN CARICA E SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI**

1. I componenti della Commissione restano in carica per 4 anni. La componente politica, qualora venga a parziale o totale scadenza nel corso del quadriennio, viene rinnovata con le modalità di cui al comma 3, con mandato valevole fino all'originaria scadenza della Commissione.

2. Con dichiarazione a verbale della Commissione, saranno dichiarati decaduti i componenti che risultino assenti, senza giustificato motivo, ad almeno tre sedute consecutive.

3. La sostituzione dei componenti dimessi o decaduti avverrà con

- nuova designazione per i componenti indicati dalla Giunta;
- ulteriore individuazione nell'elenco risultante a seguito dell'avviso pubblico di cui al precedente articolo 5.

## **ART. 7 - ORGANI DELLA COMMISSIONE**

1. Sono organi della Commissione

- il Presidente
- il plenum della Commissione - n. 20 membri -, di cui 9 nominati dalla Giunta e 11 dal Consiglio con le modalità sopra indicate;
- il Comitato esecutivo, composto di 5 persone nominate dal plenum tra i propri componenti.

2. La commissione può decidere di riunirsi sotto forma di *assemblea generale*, in seduta aperta ai cittadini e alle organizzazioni interessate.

3. Il Presidente, sentito il Comitato Esecutivo, che si esprime a maggioranza, ha il compito di redigere l'ordine del giorno, di curare l'attuazione delle iniziative decise dalla Commissione, di coordinare l'attività dei gruppi di lavoro, se costituiti.

4. La Commissione può eleggere, a maggioranza dei componenti assegnati, un Vice Presidente e si avvale di un funzionario che svolge le attività necessarie al buon funzionamento della stessa, secondo le disposizioni impartite dal Presidente.

5. I membri della Commissione prestano la propria attività a titolo gratuito.

## **ART. 8 - CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO**

1. Il Presidente rappresenta la Commissione, la convoca, la presiede, ne coordina l'attività.

2. La Commissione è convocata con l'invio dell'ordine del giorno via mail agli indirizzi indicati dai componenti, di norma almeno cinque giorni prima della seduta; in casi di urgenza, il termine di convocazione è ridotto a 24 ore.

3. La Commissione deve essere convocata entro 10 giorni, quando ne facciano richiesta almeno un quinto dei suoi componenti.

4. La seduta è valida, in prima convocazione, quando sia presente la metà più uno dei Commissari; in seconda convocazione, quando ne siano presenti almeno un terzo.

## **ART. 9 - VALIDITÀ DELLE DECISIONI**

1. Le decisioni della Commissione sono assunte a voto palese salvo che sulle questioni riguardanti persone o sugli argomenti per i quali, anche su proposta di un singolo commissario, si decida di procedere con voto segreto.

2. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità nelle votazioni prevale il voto del Presidente.

## **ART. 10 - GRUPPI DI LAVORO**

1. La Commissione può svolgere la propria attività anche attraverso la formazione di gruppi di lavoro a cui possono partecipare, dietro invito del Presidente, cittadini esterni alla Commissione che ne facciano richiesta o che siano invitati dalla Commissione.

2. I gruppi di lavoro sono istituiti dalla Commissione che ne definisce la formazione, i compiti, la durata e le modalità di funzionamento in base a specifici progetti presentati nel documento programmatico annuale.

3. Ogni gruppo di lavoro individua un coordinatore che tiene contatti con il Presidente, gli invia la convocazione del gruppo e partecipa ai lavori del Comitato esecutivo, ogni volta che venga ritenuto opportuno. I gruppi di lavoro possono, motivandone l'opportunità, riunirsi in sedi diverse da quella ordinarie

4. Ogni componente della Commissione può partecipare anche ai gruppi di lavoro di cui non fa parte, senza diritto di voto. I verbali delle riunioni dei gruppi di lavoro pervengono alla Commissione..

#### **ART. 11 - VERBALI DELLA COMMISSIONE**

1. Delle sedute della commissione viene redatto un verbale a cura di un componente della commissione con funzione di verbalizzante. I commissari che vogliano far risultare a verbale le loro dichiarazioni sono tenuti a dettarle o a consegnarne il testo scritto. Il verbale è distribuito ai membri della Commissione nella seduta successiva, approvato dagli stessi e controfirmato dal presidente e dal verbalizzante.

#### **ART. 12 – NORMA TRANSITORIA**

1. La componente politica designata dalla Giunta in fase di prima attuazione del presente regolamento, di cui possono far parte anche i consiglieri appartenenti ai consigli dei comuni aderenti all'Unione Valdera, ha il compito di predisporre, con l'aiuto degli uffici dell'Unione, l'avviso pubblico per l'individuazione dei componenti della Commissione appartenenti alla società civile, nonché di individuare gli 11 membri effettivi tra le istanze pervenute, ferma restando la possibilità di cooptazione.

2. I componenti politici così designati restano in carica fino al completamento dell'azione di cui al comma 1, anche in caso di decadenza dal Consiglio dell'Unione.

3. All'atto della nomina dei componenti di società civile, vengono nuovamente designati dalla Giunta anche i componenti di parte politica.

Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni,  
Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

**ZONA VALDERA**  
*Provincia di Pisa*

**MODULO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA  
SELEZIONE DI N.11 COMPONENTI DELLA COMMISSIONE PARI  
OPPORTUNITA' DELL'UNIONE VALDERA ESPRESSIONE  
DELLA SOCIETA' CIVILE**

(in esecuzione della deliberazione Consiglio Unione n. 34 in data 24 settembre 2012)

Spett. Presidente Unione Valdera  
PONTEDERA

Spett. Sig. Sindaco  
COMUNE DI \_\_\_\_\_

Io sottoscritto/a .....

Nato/a a .....

Il .....

Residente nel comune di .....

Indirizzo .....

Tel. ....

E-mail .....

**Chiedo**

di partecipare alla selezione per l'individuazione dei componenti della Commissione Pari Opportunità dell'Unione Valdera espressione della società civile.

A tale scopo preciso:

**Esperienze nel settore** (specificare in particolare le esperienze in organismi, uffici, progetti, in cui sia stato sviluppato il tema delle pari opportunità):

---

---

---

---

---

---

**Motivazioni**

---

---

---

---

---

---

**Disponibilità di tempo**

---

---

---

---

**Ipotesi di lavoro ritenute prioritarie** (illustrare eventuali proposte di attività)

---

---

---

---

---

---

Firma

---

Luogo e data \_\_\_\_\_

---

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente, visti gli articoli 36 e 38 dello Statuto dell'Unione Valdera, proclama approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera  
F.to SIMONE MILLOZZI

Il Segretario verbalizzante  
F.to NORIDA DI MAIO

## **UNIONE VALDERA**

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

**Zona Valdera - Provincia di Pisa**

*OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:*

**COMMISSIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' UNIONE VALDERA: AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' DELL'UNIONE VALDERA ESPRESSIONE DELLA SOCIETA' CIVILE E MODULO DI DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pontedera, 11.01.2013

Il Dirigente dell'Area Servizi Socio-Educativi  
dell'Unione Valdera  
F.to Giovanni Forte



## **UNIONE VALDERA**

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

**Zona Valdera - Provincia di Pisa**

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line sul sito internet dell'Unione Valdera all'indirizzo [www.unione.valdera.pi.it](http://www.unione.valdera.pi.it) e presso la sede dell'ente il giorno 17.01.2013.

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA**

F.to Giovanni Forte

---

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, lì 17.01.2013

**IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA**

F.to Giovanni Forte